

[PER]CORSI FOTOGRAFICI
MODULO STREET PHOTOGRAPHY
5 – 26 ottobre 2016

quattro mercoledì sera dalle 21.00 alle 23.00
video-biblioteca "Vigor", via Previati 18, Ferrara
due uscite giornaliere di pratica (sabato o domenica)
un'uscita a Ferrara e una a Bologna

La street photography è il genere fotografico più diffuso e praticato negli ultimi decenni, perché utilizza un linguaggio moderno e immediato. Seppure tragga origine dalla più complessa fotografia di reportage e documentazione, non presuppone necessariamente una progettazione e uno studio approfondito del soggetto e dell'ambiente.

La street rappresenta l'istantanea della vita urbana osservata per strada nella sua quotidianità e nei suoi molteplici aspetti: l'ironia, l'imprevedibilità, la bellezza e la crudeltà...

Non ci sono vere regole o schemi precostituiti da seguire, si lascia al fotografo il massimo spazio per esprimere il proprio stile e la propria creatività.

La strada e la città sono il principale palcoscenico di questa corrente fotografica.

Anche se libera da vincoli tecnici o stilistici, la street photography non è un genere fotografico di facile realizzazione, perché costringe il fotografo a muoversi, ad osservare e ad agire velocemente, prevedendo le azioni per catturare i momenti decisivi.

Troppo spesso ci limitiamo a vedere le cose e a scattare, senza realmente osservare ciò che stiamo guardando. Imparare ad osservare è un processo che non può esimersi dalla padronanza del mezzo e delle tecniche di base. Sono davvero troppo pochi gli attimi che dividono l'azione dallo scatto in questo genere di fotografia.

Avere la padronanza di regole, tecnica, teoria e limiti tecnici, permette di accelerare il processo istantaneo di scatto.

Questo può fare la differenza tra una foto persa e una riuscita.

Ecco perché questo corso prevede un connubio tra la parte teorica, sugli stili e tecniche, (grazie anche alla visione dei lavori di alcuni autori rappresentativi), e una parte pratica di confronto, sperimentazione e condivisione.

Il corso sarà anche un ottimo allenamento per migliorare la propria tecnica, perché quando si fa street photography si lavora con ogni condizione di luce, sia naturale che artificiale.

È prevista anche una fase di editing collettiva ed esempi di post-produzione utilizzando il software Lightroom. Le immagini più rappresentative di ciascun partecipante verranno pubblicate sul sito dell'associazione Feedback

- Destinatari:** il modulo è aperto a tutti. Sono disponibili un massimo di **25 posti**.
- Frequenza:** **4** lezioni di 2 ore a frequenza settimanale (**il mercoledì dalle 21 alle 23**)
2 uscite pratiche seguiti dai docenti (**il sabato o la domenica da concordare**)
- Date:** dal **5 al 26 ottobre** 2016
- Iscrizione:** È prevista una quota di iscrizione di **€ 75,00** (+ € 15,00 per chi non è iscritto all'associazione).

Le iscrizioni chiudono una settimana prima dell'inizio del modulo.

PROGRAMMA INCONTRI

Mercoledì 5 ottobre - "Introduzione alla street photography"

Introduzione alla street photography, e presentazione di alcuni autori rappresentativi.

Sabato 8 ottobre - "Uscita di street photography" - a Ferrara

Uscita pratica giornaliera (giornata intera) per le strade di Ferrara con obiettivi mirati e supporto tecnico nella realizzazione.

Durante l'uscita sarete anche supportati nell'eventuale utilizzo della macchina fotografica.

Mercoledì 12 ottobre - "Editing e discussione"

Serata dedicata all'editing degli scatti realizzati nell'uscita e approfondimenti sulle tecniche e gli stili di realizzazione.

Il tutto arricchito con prove pratiche di correzione immagini e postproduzione.

Mercoledì 19 ottobre - "Approfondimento tecnico e stilistico"

Approfondimento sulle tecniche e sugli approcci da utilizzare quando si fa street photography, Impariamo a conoscere in anticipo quello che vogliamo ottenere dalle nostre foto di street.

Sabato 22 ottobre - "Uscita di street photography" - a Bologna

Uscita pratica giornaliera in quel di Bologna.

Verranno sperimentati i consigli e le tecniche discusse durante la lezione precedente.

Durante l'uscita sarete anche supportati nell'eventuale utilizzo della macchina fotografica.

Mercoledì 25 ottobre – Incontro finale: "FUGHIAMO OGNI DUBBIO"

Serata dedicata all'editing degli scatti realizzati nell'uscita su Bologna e valutazione dei miglioramenti rispetto all'uscita precedente.

Esempi pratici di postproduzione sul alcuni degli scatti eseguiti.

I DOCENTI

Daniele Zappi, classe '75, appassionato di arte e natura, è laureato in Scienze Naturali e dal 2006 lavora presso il Settore Ambiente del Comune di Bologna. Coltiva la passione per la fotografia, iniziando a fotografare fin da bambino. Sempre alla ricerca di nuovi punti di vista, impara la tecnica fotografica principalmente da autodidatta, leggendo manuali tecnici, assistendo fotografi e soprattutto scattando, sviluppando in camera oscura e imparando dai suoi stessi errori. Frequenta alcuni workshop di fotografia naturalistica e di reportage. Ha realizzato alcune mostre personali: nel 2009, "Tracce di uomo" (street photography), presso l'antica enoteca al Brindisi di Ferrara; nel 2010 "Il blu del Giglio" (paesaggistica) alla rocca dell'Isola del Giglio; nel 2013 "Sogni in punta di piedi" (concettuale sul degrado ambientale) alle Grotte del Boldini di Ferrara e "Made in Eataly" (food) all'Alberghiera di Ferrara. Partecipa a diversi concorsi fotografici, ottenendo significativi consensi. È chiamato come membro della giuria in alcuni concorsi fotografici nazionali, cura il progetto grafico e la ricerca delle immagini di alcune campagne di comunicazione ambientale del Comune di Bologna e dell'ENPA. Dal 2010 è docente del corso intermedio di fotografia e dal 2013 del Laboratorio di reportage fotografico dell'associazione Feedback, dal 2011 è membro della giuria della Maratona Fotografica (oggi Paroliere Fotografico) e della maratona fotografica di Sarajevo nel 2012. Dal 2014 è nel direttivo dell'Associazione culturale Officina Dinamica che si occupa di promuovere la cultura della sostenibilità ambientale. Fra gli ultimi progetti, con Officina Dinamica ha organizzato il convegno e la mostra fotografica "E questo che vogliamo" sui cambiamenti climatici, presentata al Festival Internazionale di Ferrara 2014 e successivamente selezionato tra i 15 progetti fotografici su oltre 300 esposti e accreditati a Reggio Emilia all'Off di Fotografia Europea 2015.

Nel 2015 ritorna dedicarsi alla fotografia analogica con sviluppo e stampa in camera oscura, che affianca alla fotografia digitale principalmente per concentrarsi più sul contenuto dell'immagine e sulla qualità del prodotto.

Nel 2016 segue un workshop approfondito sulla fotografia contemporanea tenuto da Mustafa Sabbagh alla Fondazione Fotografia di Modena. Oggi continua la sua personale ricerca sul linguaggio fotografico, dedicandosi alla fotografia principalmente come mezzo per comunicare e documentare le emergenze ambientali.

Sito personale www.danielezappi.it

Emanuele Romanelli nasce a Bondeno (FE) il 24 febbraio 1973.

Il suo percorso formativo è piuttosto articolato e disomogeneo, quasi a voler ricercare la vera strada da percorrere e attraverso la quale potersi esprimere. Diplomato all'istituto alberghiero all'inizio degli anni 90, si laurea nel '98 in Scienze Politiche indirizzo Sociologico, presso la facoltà di Scienze Politiche di Bologna.

Contestualmente alla laurea si appassiona all'informatica e nel 1999 consegue il diploma di Tecnico di Reti Telematiche dopo aver frequentato un corso specifico. Questo gli consente di entrare nel mondo del lavoro e di coltivare la sua passione per i computer e Internet.

Negli anni dal 2003 al 2007 frequenta il corso di Laurea in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale per approdare alla Laurea nel 2008. Da questi studi nasce la sua passione per l'immagine e per l'intrinseca potenzialità espressiva.

E' così che si appassiona alla fotografia, comincia a studiare le regole di composizione, la tecnica di base e pratica con le sue prime macchine fotografiche di tipo prosumer.

Dal 2009 la passione cresce in maniera esponenziale e lo porta a fare il salto verso il mondo delle reflex sfociato con l'acquisto della sua prima macchina nel gennaio 2010.

Da allora per lui la fotografia diventa un vero e proprio mezzo di comunicazione verso l'esterno e verso l'interno, oltre che un favoloso hobby.

Nel 2011 frequenta il corso di feedback "Tecnica e Stile fotografico" che gli permette di mettere in pratica le diverse nozioni acquisite su decine di riviste, nonché di avvicinarsi alla fotografia d'autore.

Emanuele Romanelli si definisce un amante della composizione prima che della qualità tecnica. Il genere fotografico preferito è quello di street e reportage, perché gli consente di raccontare qualcosa dando sfogo alla personale capacità interpretativa.

Da gennaio 2013 collabora attivamente con Feedback e si è prodigato nell'organizzazione della maratona fotografica 2013

L'incontro con Lightroom risale al 2010 con l'allora versione 3.0. Fin da subito esplode una vera e propria passione per le potenzialità dello strumento e nel corso degli anni è diventato l'unico mezzo utilizzato da Emanuele per organizzare, archiviare e postprodurre le foto del portfolio personale.

Sito personale www.ilre24.com

[PER]CORSI FOTOGRAFICI

MODULO URBAN

2-23 novembre 2016

quattro mercoledì sera dalle 21.00 alle 23.00
video-biblioteca "Vigor", via Previati 18, Ferrara
due uscite giornaliere di pratica (sabato o domenica)
un'uscita a Ferrara e una a Tresigallo

In sostanza, fare fotografia significa vedere bene le cose. A che scopo? Allo scopo di farle vedere agli altri, che non le vedono così bene. [Paolo Monti].

Fotografare un edificio, una piazza o un monumento è al giorno d'oggi un'operazione quasi scontata, che svolgiamo spesso in modo automatico. Lo facciamo continuamente nelle nostre fotografie di viaggio; altre volte inquadrano il paesaggio urbano come sfondo ai nostri ritratti, o nelle fotografie di reportage o street photography. In realtà il rapporto tra fotografia e architettura è molto antico, ed ha una storia importante. Fin dal primo dagherrotipo del 1826, i fotografi hanno fotografato lo spazio urbano. Grazie a queste fotografie possiamo conoscere luoghi e realtà lontane, conoscerne la storia e l'evoluzione nel tempo. Grazie alla fotografia, le grandi opere degli architetti contemporanei e del passato possono essere ammirate e conosciute da tutti, in qualsiasi luogo.

Perché questo corso

Perché pensiamo che possa essere interessante fotografare la città ed il paesaggio urbano e che si possano proporre alcuni stimoli-spunti ed un accenno metodologico per vedere bene la città ed i suoi elementi costitutivi, che sono rappresentati dai monumenti più importanti e conosciuti, dalle strade e dalla edilizia anonima e minore.

A partire da alcune immagini esemplari realizzate da grandi fotografi che hanno riflettuto e sviluppato temi analoghi a quello presentato nel corso, saranno approfonditi gli aspetti metodologici della rappresentazione del contesto urbano che potranno essere sperimentati direttamente nel corso delle due uscite previste; il corso, infatti, privilegia la sperimentazione diretta rispetto alla comunicazione frontale e scolastica.

A chi ci rivolgiamo

Il corso si rivolge agli *appassionati dopolavoristi* che apprezzano la città e l'architettura ed amano utilizzare la fotografia per indagarle e rappresentarle e che hanno una minima preparazione fotografica.

- Destinatari:** il modulo è aperto a tutti. Sono disponibili un massimo di **25 posti**.
- Frequenza:** **4** lezioni di 2 ore a frequenza settimanale (**il mercoledì dalle 21 alle 23**)
2 uscite pratiche seguiti dai docenti (**il sabato o la domenica da concordare**)
- Date:** dal **2** al **23 novembre** 2016
- Iscrizione:** È prevista una quota di iscrizione di **€ 75,00** (+ € 15,00 per chi non è iscritto all'associazione).

Le iscrizioni chiudono una settimana prima dell'inizio del modulo.

PROGRAMMA INCONTRI

Mercoledì 2 novembre - "Introduzione alla fotografia di architettura"

Introduzione alla fotografia di architettura e di paesaggio urbano. Riferimenti iconografici sui principali autori. Cenni sugli aspetti tecnici, sulle attrezzature utilizzate, e sulle modalità di rappresentazione.

Sabato 5 novembre - "Prima uscita fotografica" - a Ferrara

Uscita pratica giornaliera per le strade di Ferrara con lo scopo di fotografare alcuni edifici rappresentativi. Applicazione pratica delle regole di base illustrate nel primo incontro, "*variazioni creative*" applicate alla fotografia di architettura.

Mercoledì 9 novembre - "Editing e discussione"

Serata dedicata all'editing e al confronto sugli scatti realizzati nell'uscita fotografica. Cenni sull'editing e post-produzione digitale.

Mercoledì 16 novembre - "Serata di approfondimento"

Realizzare un progetto fotografico.

- Inquadratura del soggetto.
- La luce e gli effetti sul soggetto.
- L'edificio e il contesto.

Sabato 19 novembre - "Seconda uscita fotografica" - a Tresigallo

Uscita collettiva a Tresigallo - *uno dei più importanti esempi di architettura razionalista*: applicazione sul campo degli argomenti affrontati nel corso del secondo incontro.

Mercoledì 23 novembre - "Editing e Discussione"

Serata dedicata all'editing degli scatti realizzati nell'uscita a Tresigallo e valutazione dei miglioramenti rispetto all'uscita precedente. Esempi pratici di postproduzione su alcuni degli scatti eseguiti.

I DOCENTI

Giovanni Peressotti, friulano, classe 1964, vive a Ferrara.

Inciampa su una macchina fotografica da bambino e cade rovinosamente perdendo completamente la memoria. Al suo risveglio, trovando la fotocamera sul comodino, si crede il gemello di un famoso fotografo milanese del '900 ed inizia a fotografare strade deserte e periferie in bianco e nero.

Nessuno osa dirgli la verità e lui continua a girare cercando luoghi sempre più tristi da fotografare.

Nel 2012 vince, tra lo stupore dei presenti, la Maratona Fotografica di Ferrara.

Solo Franco Fontana, incontrato a San Felice sul Panaro nel 2013, lo convince a cambiare registro ed a inserire un rullino a colori, spezzando l'incantesimo e riportandolo alla realtà.

Andrea Bonfatti, nato a Ferrara 41 anni fa, si dedica in modo amatoriale alla fotografia digitale dal 2001. I suoi generi preferiti sono le fotografie di paesaggio e architettura, ma ama sperimentare un po' tutti i generi. Dal 2003 al 2007 ha fatto parte della la Onlus Mateando, documentando le iniziative pubbliche e le manifestazioni organizzate da questa associazione.

Nel 2006 ha collaborato con la rivista trimestrale "Siti", redatta dall'Associazione Città Italiane Patrimonio Mondiale Unesco, che ha pubblicato numerose sue immagini di città e siti Unesco italiani. Nell'autunno 2009 ha partecipato al corso "Una Foto, una storia – la fotografia per la promozione di attività ed eventi" tenendo come formatore una serie di lezioni sulla teoria e sulle tecniche di base della fotografia digitale.

Dal 2010 collabora con l'Associazione Feedback, curando la realizzazione di corsi di base di fotografia digitale. Il 9 luglio 2010 ha esposto diversi lavori fotografici sulla città di Ferrara durante la rassegna letteraria e culturale *Librandosi 2010*, organizzata dalla Libreria Le Querce di Lido degli Estensi (Fe).

Nel mese di novembre 2010 ha tenuto assieme al fotoreporter Mario Rebeschini un corso di reportage e fotografia sociale.

Il corso "Fotoreporter per cinque giorni" si è tenuto a Portomaggiore, ed è stato organizzato dall'associazione Feedback, con il patrocinio del Comune di Portomaggiore, sostenuto da Agire Sociale – centro servizi di volontariato di Ferrara – il corso rientrava nel progetto di rete "Inclusioni Diffuse" che coinvolge diverse realtà del territorio sul tema dell'immigrazione, come cultura e conoscenza (www.inclusionidiffuse.net).

Durante l'anno 2011 ha partecipato alle mostre "Ferrara ri-posa", "Ferrara e i Buskers", "Impressioni di settembre", "Passione Italia – 17 marzo una giornata italiana", organizzate dal Foto club Ferrara. Sempre nel 2011, ha partecipato alla mostra "La Femminilità è donna": la mostra si è tenuta presso il Museo di Santa Giulia a Brescia dal 2 al 19 ottobre, ed è stata organizzata da Cinzia Rossetti e Chiara Olivari. Alla mostra hanno partecipato 15 modelle ritratte da 14 diversi fotografi.

Dal 2011 fa parte della giuria del concorso fotografico del Ferrara Balloons Festival.

Dal 2014 è vice presidente dell'Associazione Feedback, per la quale continua a curare la realizzazione dei corsi base di fotografia digitale e tutte le iniziative in ambito fotografico.

Nel mese di maggio ha partecipato al "Festival diari di Viaggio", esponendo al Palazzo della Racchetta di Ferrara, assieme ai fotografi Giovanni Peressotti, Emanuele Romanelli e Daniele Zappi le immagini realizzate durante il viaggio fotografico a Sarajevo, organizzato dall'Associazione Feedback nell'estate 2012.

Da gennaio 2015 ricopre la carica di presidente dell'Associazione di Promozione Sociale Feedback.

Nel 2016 ha partecipato alla quarta edizione del Festival "Autori Diari di Viaggio", esponendo al palazzo della Racchetta immagini realizzate a Torino e alla Reggia di Venaria nel 2014, e a Praga nel 2015. Alla mostra hanno partecipato i fotografi Giovanni Peressotti, Emanuele Romanelli, Alberto Soffritti e Daniele Zappi, e l'editing delle immagini è stato curato dalla fotografa Lara Ciarabellini.

www.andreabonfatti.it

[PER]CORSI FOTOGRAFICI

MODULO PORTRAIT

30 novembre - 21 dicembre 2016

quattro mercoledì sera dalle 21.00 alle 23.00

video-biblioteca "Vigor", via Previati 18, Ferrara

due giornate di pratica (sabato o domenica)

“Da piccolo la mia famiglia dedicava molta cura alle nostre foto: le pianificavamo nei minimi dettagli, creavamo vere composizioni, indossavamo i vestiti della festa. Ci mettevamo in posa davanti ad automobili costose che non erano nostre, a case che non erano nostre. Ci facevamo prestare dei cani. In quasi tutte le foto di famiglia di quand’ero giovane compare un cane diverso. Mostrare che gli Avedon avessero dei cani, sembrava una finzione necessaria. Quando, di recente, ho riguardato queste foto, ho contato undici cani diversi in un solo anno. Eravamo lì, perennemente sorridenti, davanti a gazebo e automobili Packard con cani presi in prestito. Tutte le foto del nostro album di famiglia sono state costruite su una qualche menzogna riguardo a chi eravamo, e rivelavano la verità su chi volevamo essere”. – Così si esprime uno dei più grandi ritrattisti della storia della fotografia, Richard Avedon, in *Borrowed Dogs: Portraiture as Performance* (“Cani in prestito: la Ritrattistica quale Recita”, 1986).

Se Avedon – che arriva a definirlo una “*menzogna*” – esagera, cos’è un ritratto? Perché ci facciamo fotografare? Ed il fotografante, cosa vuole raccontare del soggetto fotografato? Quel quid che soltanto quella persona ha e che a volte – ci sembra – può essere catturato in un’istantanea? È necessario conoscere il soggetto per farne un ritratto? Se così fosse non potrebbero essere considerate tali la maggior parte delle fotografie di molti professionisti che, per ritrarre attori, cantanti o politici, a volte hanno soltanto qualche decina di minuti...

Insomma – citando la vecchia leggenda sugli Indiani d’America – “*se mi fotografi, mi rubi l’anima*”? Secondo il fotografo Efrem Raimondi un’anima c’è eccome, soltanto che è quella di un altro: è quella di chi esegue la foto. Il ritrattista italiano sostiene che “un fotografo non fa altro che raccontare la propria storia: in questo senso, ogni soggetto è un pretesto, anche col ritratto; soprattutto col ritratto, che non restituisce la persona davanti a te, ma restituisce la visione che tu hai di lei” (“La Fotografia non Esiste” – Lectio Magistralis alla Triennale di Milano). E spingendosi oltre arriva a chiedere *dove risiede il ritratto*? È necessario che il volto sia riconoscibile? Secondo lui la risposta è no, e ci crede a tal punto che arriva ad immortalare Philippe Starck, l’architetto, o Ibrahimović, il calciatore, senza mostrarne il viso. Quindi...? Quindi queste ed altre incredibili domande *a cui non troverete risposta*, tutte nel nostro corso! Ma nonostante ciò, a partire da alcune immagini realizzate da grandi maestri, ci sforzeremo di approfondire alcuni degli aspetti metodologici della rappresentazione della figura umana: vi sarà una definizione delle specificità del ritratto e la relativa analisi dei *cliché*, un dialogo sui contenuti di questo e su scelte tecniche quali la luce, le ottiche o il taglio, che partecipano alla cifra espressiva. Ah, sì, la luce: perché la pratica verrà effettuata su un set munito di mono torce flash e numerosi modificatori – i cosiddetti “*light shaping tools*” – come ombrelli, softbox, ecc. Tutto ciò per permettere un’ulteriore ed importante riflessione su come questa possa modificare il *mood* di un’immagine, nonché per prendere confidenza con alcuni schemi-base della ritrattistica in studio. Il corso privilegerà sempre e comunque il confronto e la sperimentazione diretta rispetto alla lezione frontale.

In quest'ottica, durante la pratica:

Il primo giorno, all'interno di un set predefinito, i partecipanti potranno fotografare una modella esterna.

Il secondo giorno, sempre all'interno di un set prestabilito, gli stessi partecipanti saranno alternativamente soggetto attivo e passivo degli scatti. Insomma cercheremo pure di divertirvi.

Alla fine di ciò ogni partecipante selezionerà un'immagine di ogni percorso e se ne discuterà collegialmente.

Destinatari: Il modulo è aperto a tutti coloro abbiano una discreta conoscenza tecnica del mezzo fotografico e abbiano voglia di approfondire il tema del ritratto, nonché di sperimentare l'utilizzo della luce artificiale per portare il proprio linguaggio ad un livello superiore.

Frequenza: 4 lezioni di 2 ore a frequenza settimanale (il mercoledì dalle 21 alle 23)
2 giorni di pratica seguiti dai docenti (il sabato o la domenica, da concordare)

Date: dal 30 novembre al 21 dicembre 2016

Iscrizione: è prevista una quota di iscrizione di € 75,00 (+ € 15,00 per chi non è iscritto all'associazione).

Le iscrizioni chiudono una settimana prima dell'inizio del modulo.

PROGRAMMA INCONTRI

Mercoledì 30 novembre - "Introduzione alla fotografia di ritratto"

Sabato 3 dicembre - "Primo laboratorio pratico – su set, con luce flash"

Mercoledì 7 dicembre - "Editing delle prime immagini realizzate e discussione "

Mercoledì 14 dicembre - "Serata di approfondimento"

Sabato 17 dicembre - "Secondo laboratorio pratico – su set, con luce flash"

Mercoledì 21 dicembre – "Editing e discussione finale"

IL DOCENTE

Paolo Soriani, classe '73, si avvicina alla fotografia in tarda età e da allora vi si dedica con crescente passione: nel 2004, ancora in analogico, vince il concorso fotografico nazionale "Strega comanda color..." a tema i bambini e il colore. Qualche tempo dopo decide di dedicarsi attivamente a quella che sta diventando un'altra grande passione, il cinema e le sue immagini in movimento: frequenta corsi di recitazione e, nell'aprile 2010, con un gruppo lounge-elettronico, realizza un progetto che intende omaggiare alcuni grandi nomi della scena musicale degli anni '70. La performance – musicale, recitativa e fotografica – viene ospitata al Centro Studi Dante Bigli di Copparo e in altri locali della città. Nello stesso anno entra in contatto con l'Associazione Feedback e lì frequenta il corso di videomaking condotto da Daniele Donà (operatore responsabile del Centro Audiovisivi del Comune di Ferrara), mentre alla Cineteca di Bologna segue workshop d'illuminotecnica fra cui quello di Roberto Forza – direttore della fotografia di Marco Tullio Giordana – e ad Alba un campus di fotografia cinematografica condotto da Roberto Cimatti, direttore della fotografia di Giorgio Diritti. Oltre ad altri corsi di videoripresa, a Roma prende parte a "Dare un senso alle immagini", workshop di montaggio filmico tenuto da Marco Spoletini, montatore di Matteo Garrone. Per l'Associazione Feedback tiene per due anni consecutivi la lezione relativa alla fotografia cinematografica all'interno del corso "Videomaker 2.0" condotto dal regista Massimo Alì Mohammad, col quale collabora alla realizzazione di cortometraggi e documentari. Fra la sua formazione specificamente fotografica un seminario di fotografia concettuale tenuto da Roberto Roda (fotografo coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sulla Fotografia e responsabile del Centro Etnografico Ferrarese), un seminario di editing condotto da Seamus Murphy (VII Photo Agency – vincitore di sette World Press Photo), corsi di sviluppo raw in Lightroom e Capture One con Marianna Santoni e Simone Poletti (formatori Adobe Certified Expert), workshop di fotografia glamour in luce artificiale con Monica Silva e Luca Esposito (Nikon Pro Photographers), in luce naturale con Luca De Nardo (Playboy Italia), corsi di Still Life con Jessica Morelli e Daniele Fiore (fotografi specializzati in still-life e fotografia commerciale – Mondadori, Enel, Telecom, Nike, BMW), un corso di shooting in studio presso le Officine Morfo di Modena con Simone Conti (Profoto Ambassador). Nella vita sogna di poter incontrare ed apprendere qualcosa da tre fotografi in particolare, e riesce a realizzare il suo sogno: Guido Harari (membro dell'agenzia Contrasto specializzato in fotografia di musica e spettacolo) durante il workshop "Il Ritratto come Incontro", Paolo Verzone (fotografo membro dell'Agence VU' – vincitore di tre World Press Photo) che lo incanta durante lo stage "Tecniche di Illuminazione applicate al Ritratto" tenutosi a Milano presso LINKE.lab, ed infine Efram Raimondi (LUZ. Photo Agency), che lo rovina e al contempo lo ispira con i suoi quesiti sull'essenza stessa della fotografia durante il workshop "La Sede del Ritratto" al Cambiano Foto Festival; queste tre persone segneranno fortemente il suo percorso. Non sazio, medita con immedicabile autolesionismo di complicarsi presto la vita frequentando "La Mise en Scène", laboratorio al confine tra fotografia onirica e rappresentazione cinematografica condotto da Guia Besana (L'Espresso, Marie Claire, Le Monde, The New York Times). È attualmente il vicepresidente dell'Associazione Feedback.

[PER]CORSI FOTOGRAFICI
MODULO EDITING E POSTPRODUZIONE
CON ADOBE PHOTOSHOP LIGHTROOM 6
1 febbraio – 1 marzo 2017

il mercoledì alle ore 20.45
video-biblioteca "Vigor", via Previati 18, Ferrara

Un corso intensivo, dedicato alla postproduzione fotografica utilizzando il software Adobe Lightroom 6. Dalla gestione della libreria, all'esportazione e stampa delle proprie fotografie.

Destinatari: il corso è aperto a tutti. Sono disponibili un massimo di **15 posti**.

Frequenza: 5 lezioni di 2 ore a frequenza settimanale (**il mercoledì dalle 21 alle 23**).

Date: dal **1 febbraio** al **1 marzo 2017**

Iscrizione: È prevista una quota di iscrizione di **€ 70,00** (+€ 15,00 per chi non è iscritto all'associazione).

Le iscrizioni chiudono una settimana prima dell'inizio del corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° Lezione: "I vantaggi del MODULO LIBRERIA"

Introduzione al programma e premesse di utilizzo

- Prendiamo confidenza con l'interfaccia del programma;
- Il modulo Libreria di Lightroom;
- Come lavora il catalogo in Lightroom;
- Importazione, catalogazione e gestione delle foto;
- L'importanza dell'uso dei metadati e della categorizzazione delle immagini;
- Parole chiave e etichette;
- Ordinamenti e filtri di ricerca;
- Utilità delle raccolte in Lightroom;

2° Lezione: “Migliorare le nostre immagini in pochi click con il MODULO SVILUPPO”

- Panoramica sul modulo di sviluppo e sue peculiarità;
- I principi dell’editing non distruttivo di Lightroom;
- Illustrazione e prove pratiche di come funzionano tutti gli strumenti del modulo;
- L’importanza dei “presets” e loro utilizzo;
- La sincronizzazione delle impostazioni;

3° Lezione: “Post, editing ed export sotto controllo” Interazione tra i moduli di Lightroom

- Come operano e si intersecano i due moduli (libreria e sviluppo) tra loro;
- Il vantaggio di avere tutto a portata di mano;
- Interazione tra Lightroom e altri programmi (es Photoshop);
- Export delle nostre immagini e loro fruibilità nel tempo e nello spazio;
- Creazione e utilizzo della filigrana;

4° Lezione: “MODULO STAMPA e MODULO PRESENTAZIONE”

- Potenzialità del modulo STAMPA e sue applicazioni pratiche;
- Prove di composizione artistica attraverso l’uso del modulo;
- Creare uno slide show con musica attraverso il modulo PRESENTAZIONE;
- Presentazione degli altri moduli del programma;

5° Lezione: “FUGHIAMO OGNI DUBBIO” Approfondimenti e confronti sull’uso del programma.

- Apertura al confronto sui dubbi incontrati nell’utilizzo del programma;
- Esempi pratici di cosa è possibile fare con lo strumento;
- Brainstorming valutativo e approfondimenti;

IL DOCENTE

Emanuele Romanelli nasce a Bondeno (FE) il 24 febbraio 1973.

Il suo percorso formativo è piuttosto articolato e disomogeneo, quasi a voler ricercare la vera strada da percorrere e attraverso la quale potersi esprimere. Diplomato all'istituto alberghiero all'inizio degli anni 90, si laurea nel '98 in Scienze Politiche indirizzo Sociologico, presso la facoltà di Scienze Politiche di Bologna. Contestualmente alla laurea si appassiona all'informatica e nel 1999 consegue il diploma di Tecnico di Reti Telematiche dopo aver frequentato un corso specifico. Questo gli consente di entrare nel mondo del lavoro e di coltivare la sua passione per i computer e Internet.

Negli anni dal 2003 al 2007 frequenta il corso di Laurea in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale per approdare alla Laurea nel 2008. Da questi studi nasce la sua passione per l'immagine e per l'intrinseca potenzialità espressiva.

È così che si appassiona alla fotografia, comincia a studiare le regole di composizione, la tecnica di base e pratica con le sue prime macchine fotografiche di tipo "prosumer".

Dal 2009 la passione cresce in maniera esponenziale e lo porta a fare il salto verso il mondo delle reflex sfociato con l'acquisto della sua prima macchina nel gennaio 2010.

Da allora per lui la fotografia diventa un vero e proprio mezzo di comunicazione verso l'esterno e verso l'interno, oltre che un favoloso hobby.

Nel 2011 frequenta il corso di feedback "Tecnica e Stile fotografico" che gli permette di mettere in pratica le diverse nozioni acquisite su decine di riviste, nonché di avvicinarsi alla fotografia d'autore.

Emanuele Romanelli si definisce un amante della composizione prima che della qualità tecnica. Il genere fotografico preferito è quello di street e reportage, perché gli consente di raccontare qualcosa dando sfogo alla personale capacità interpretativa.

Da gennaio 2013 collabora attivamente con Feedback e si è prodigato nell'organizzazione della maratona fotografica 2013

L'incontro con Lightroom risale al 2010 con l'allora versione 3.0. Fin da subito esplode una vera e propria passione per le potenzialità dello strumento e nel corso degli anni è diventato l'unico mezzo utilizzato da Emanuele per organizzare, archiviare e postprodurre le foto del portfolio personale.

Sito personale www.ilre24.com

[PER]CORSI FOTOGRAFICI LABORATORIO DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

8 marzo – 5 aprile 2017

cinque mercoledì sera dalle 21.00 alle 23.00
video-biblioteca "Vigor", via Previati 18, Ferrara
tre sessioni di scatto giornaliero (sabato o domenica)

Con il ready-made, Duchamp otteneva l'effetto di **trascinare il pensiero dell'osservatore lontano dall'oggetto per comunicare una idea**. Nasceva così la fotografia concettuale come corrente artistica, nella quale la fotografia, utilizzata come mezzo e concepita nella mente del fotografo, era messa in scena allo scopo appunto di comunicare un concetto, un'idea.

Questa fotografia può considerarsi l'opposto della fotografia di reportage e di documentazione, in cui il fotografo cattura immagini reali così come avvengono in quel momento.

La fotografia intesa come "arte contemporanea" si fonda ancora su quelle basi, **l'utilizzo del mezzo fotografico per comunicare e guidare la mente dell'osservatore**, così come avviene con un dipinto.

In questo corso lavoreremo assieme per realizzare un piccolo "progetto contemporaneo", **l'intento non sarà la documentazione del reale ma il tentativo di creare la propria visione del reale**.

Il laboratorio prevede di affiancare una parte teorica – di storia, di stile, di tecniche – ad una più propriamente pratica. Dopo un veloce excursus sulle correnti della fotografia contemporanea attraverso l'osservazione di alcuni autori rappresentativi, ci divideremo in gruppi per affrontare un progetto comune, che verrà mostrato e discusso assieme. Gli stimoli che si creeranno serviranno da motore per affrontare successivamente un progetto fotografico personale, che verrà affrontato individualmente da ciascun partecipante partendo da un "macro tema" assegnato.

Anche se la tecnologia (la post-produzione) ha permesso alla fotografia concettuale di diventare più surreale (utilizzata spesso anche nel mondo pubblicitario), precisiamo che in questo corso non si intenderà incentivare l'uso del fotomontaggio e della manipolazione spinta delle immagini, ma solo l'impiego di semplici tecniche di sviluppo e composizione per ottimizzare la qualità e il risultato finale.

Si potrà sperimentare il concettuale, il minimalismo, citare o rivisitare i classici, fondere più correnti stilistiche, usare composizioni diverse, con l'intento magari anche di allontanarsi dai dogmi e dalle mode del momento e ottenere immagini comunicative e profonde che rappresentino una propria visione del reale.

Al termine del percorso si consegnerà a tutti i partecipanti il risultato del proprio progetto in formato file e stampato ad alta qualità fotografica (spese di stampa extra).

Destinatari: il modulo è aperto a tutti coloro abbiano una buona conoscenza del mezzo fotografico e abbiano voglia di sperimentare e perfezionare il proprio linguaggio fotografico. Sono disponibili un massimo di **14 posti**.

Frequenza: **5** incontri di 2 ore circa a frequenza settimanale (**il mercoledì dalle 21 alle 23**)
3 sessioni di progettazione fotografica e scatto in esterno o interno (a disposizione sala con flash studio) seguite dal docente (**il sabato o la domenica da concordare**)

Necessaria propria attrezzatura fotografica (non è necessaria attrezzatura professionale).

Date: dal **8 marzo** al **5 aprile** 2017

Iscrizione: È prevista una quota di iscrizione di **€80,00** (+ € 15,00 per chi non è iscritto all'associazione). Extra quota, il costo delle stampe fotografiche di ciascun progetto.

Le iscrizioni chiudono una settimana prima dell'inizio del modulo.

PROGRAMMA INCONTRI

Mercoledì 8 marzo

presentazione dei partecipanti, introduzione alla fotografia moderna e contemporanea, correnti e alcuni autori rappresentativi.

Sabato 11 marzo

Visione di alcuni lavori personali - lavoro di gruppo.

Mercoledì 15 marzo

Visione, editing, post produzione, assegnazione macro tema per lavoro personale.

Sabato 18 marzo

Prima sessione di progettazione fotografica - sviluppo individuale del proprio progetto - in esterno o interno (a disposizione sala studio con fondale bianco e flash) - docente a disposizione.

Mercoledì 22 marzo

Revisione intermedia lavori.

Sabato 25 marzo

Seconda sessione di progettazione fotografica - lavori individuali in esterno o interno (a disposizione sala studio con fondale e flash) - docente a disposizione.

Mercoledì 29 marzo

Revisione finale lavori, editing, post produzione.

Mercoledì 5 aprile

Presentazione lavori finali.

IL DOCENTE

Daniele Zappi, classe '75, appassionato di arte e natura, è laureato in Scienze Naturali e dal 2006 lavora presso il Settore Ambiente del Comune di Bologna. Coltiva la passione per la fotografia, iniziando a fotografare fin da bambino. Sempre alla ricerca di nuovi punti di vista, impara la tecnica fotografica principalmente da autodidatta, leggendo manuali tecnici, assistendo fotografi e soprattutto scattando, sviluppando in camera oscura e imparando dai suoi stessi errori. Frequenta alcuni workshop di fotografia naturalistica e di reportage. Ha realizzato alcune mostre personali: nel 2009, "Tracce di uomo" (street photography), presso l'antica enoteca al Brindisi di Ferrara; nel 2010 "Il blu del Giglio" (paesaggistica) alla rocca dell'Isola del Giglio; nel 2013 "Sogni in punta di piedi" (concettuale sul degrado ambientale) alle Grotte del Boldini di Ferrara e "Made in Eataly" (food) all'Alberghiera di Ferrara. Partecipa a diversi concorsi fotografici, ottenendo significativi consensi. È chiamato come membro della giuria in alcuni concorsi fotografici nazionali, cura il progetto grafico e la ricerca delle immagini di alcune campagne di comunicazione ambientale del Comune di Bologna e dell'ENPA. Dal 2010 è docente del corso intermedio di fotografia e dal 2013 del Laboratorio di reportage fotografico dell'associazione Feedback, dal 2011 è membro della giuria della Maratona Fotografica (oggi Paroliere Fotografico) e della maratona fotografica di Sarajevo nel 2012. Dal 2014 è nel direttivo dell'Associazione culturale Officina Dinamica che si occupa di promuovere la cultura della sostenibilità ambientale. Fra gli ultimi progetti, con Officina Dinamica ha organizzato il convegno e la mostra fotografica "E questo che vogliamo" sui cambiamenti climatici, presentata al Festival Internazionale di Ferrara 2014 e successivamente selezionato tra i 15 progetti fotografici su oltre 300 esposti e accreditati a Reggio Emilia all'Off di Fotografia Europea 2015.

Nel 2015 ritorna dedicarsi alla fotografia analogica con sviluppo e stampa in camera oscura, che affianca alla fotografia digitale principalmente per concentrarsi più sul contenuto dell'immagine e sulla qualità del prodotto.

Nel 2016 segue un workshop approfondito sulla fotografia contemporanea tenuto da Mustafa Sabbagh alla Fondazione Fotografia di Modena. Oggi continua la sua personale ricerca sul linguaggio fotografico, dedicandosi alla fotografia principalmente come mezzo per comunicare e documentare le emergenze ambientali.

Sito personale www.danielezappi.it

COME ISCRIVERSI AI CORSI

Per iscriversi al corso è necessario:

1. Compilare il **form** sul sito **www.feedbackvideo.it** alla pagina "Iscriviti".
2. Attendere una mail di conferma per procedere al pagamento della quota di iscrizione.
3. Effettuare il pagamento.
4. Inviare una **mail** a **formazione@feedbackvideo.it** con allegata la ricevuta del versamento.

L'iscrizione si ritiene valida solo dopo il pagamento della quota di iscrizione. Si consiglia di versare la quota prima possibile per non perdere la priorità.

QUOTE DI ISCRIZIONE:

Modulo Street Photography: € 75,00

Modulo Urban: € 75,00

Modulo Portrait: € 75,00

Corso di Lightroom6: € 70,00

Laboratorio di Fotografia Contemporanea: € 80,00

(Chi non è iscritto all'associazione dovrà tesserarsi, versando una ulteriore quota di € 15,00).

Per chi partecipa a 2 corsi, sconto del 5% sulle quote di iscrizione

Per chi partecipa a 3 corsi, sconto del 10% sulle quote di iscrizione

Per chi partecipa a 4 o più corsi, sconto del 15% sulle quote di iscrizione

La quota di iscrizione può essere versata:

1) con **bonifico** su conto corrente bancario n°1000/1489

intestato a: FEEDBACK ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

presso CARISBO, filiale sede: via Bologna 9, Ferrara

IBAN: IT02 B063 8513 0001 0000 0001 489

Causale: iscrizione CORSO FOTOGRAFIA, con NOME E COGNOME del partecipante

2) in qualsiasi Ufficio Postale, facendo una ricarica **Postepay**, intestata al legale rappresentante dell'Ass. Feedback: Andrea Bonfatti, n° carta 5333 1710 0396 2889 (NON SONO AMMESSI PAGAMENTI POSTEPAY ONLINE)

3) con pagamento sul conto **PayPal** dell'Associazione Feedback; e-mail: contabile@feedbackvideo.it

In caso di rinuncia del partecipante al corso, la quota d'iscrizione non sarà rimborsata.

INFORMAZIONI

Feedback Associazione di Promozione Sociale
www.feedbackvideo.it - formazione@feedbackvideo.it
Cell. 347.7203603 - 349.8651319